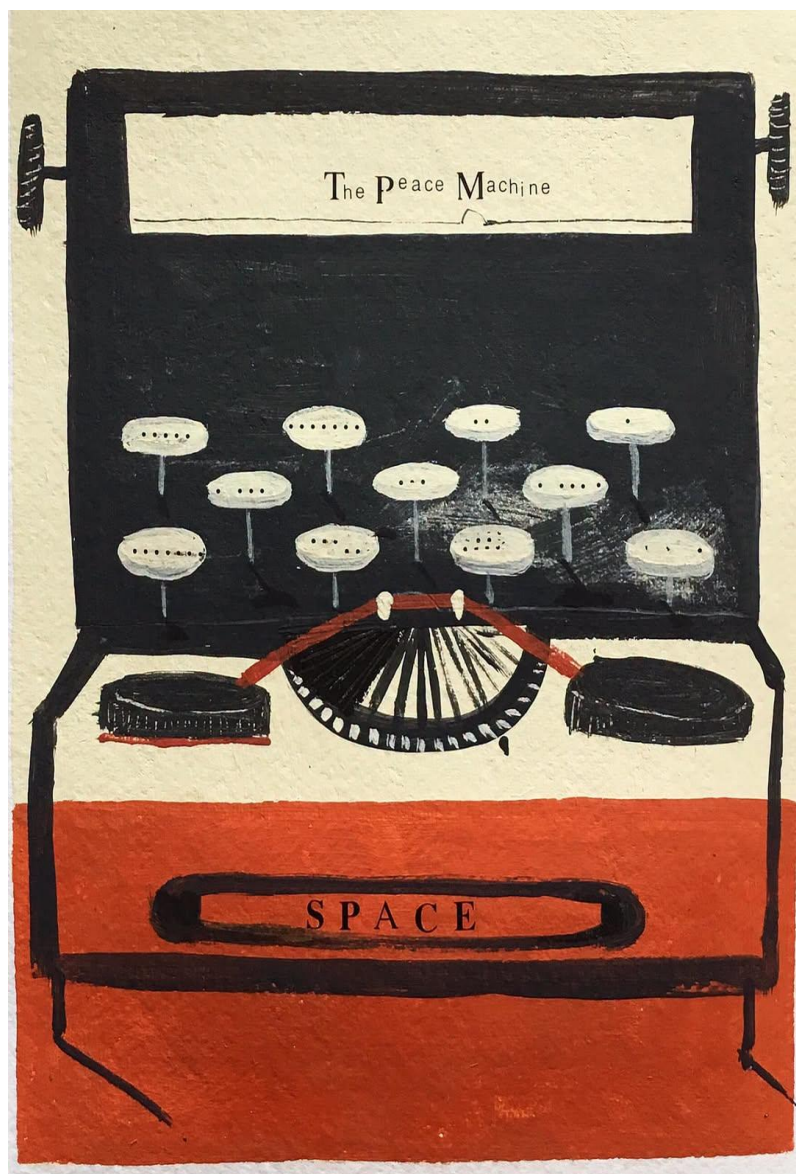




*dopoguerra,
interconnessioni,
cittadinanze globali*

enrico manera

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
'GIORGIO AGOSTI'

7 /9/2026, Piacenza

Come educare alla pace parlando di guerre?

la guerra moderna e contemporanea è (anche) il risultato di nazionalismi escludenti e concezioni identitarie

vs storia evenemenziale, monumentale e identitaria

+ consapevolezza di **genealogie plurali**,
contatti e **intrecci** tra persone, culture, epoche

0. *a cosa serve insegnare storia?*

pervasività del passato / crisi comprensione

storia sempre più ridotta a

miti, frammenti, stereotipi, luoghi comuni

uso, consumo o turismo del passato

repertorio di topoi di civiltà e di politica

Indicazioni nazionali 2026

ossessione per identità:

costruire **appartenenza** e cercare **legittimazione**

configurazione estetica e orientativa di antenati,
origini caratterizzata da

immobilità, radici, eterne presenze

si finge di chiedere alla storia: “*chi siamo?*”

si dice: “*voi dovete essere così come eravamo*”

contro la storia 'monumentale'

fare-storia critico

*come qualcuno/ cosa è diventato ciò che è?
su che basi possiamo dirlo?*

prima persona plurale **Noi chi?**

processi genealogici
chi, cosa, come, dove, quando
+ perché? verso dove?

didattica della storia nel presente

[web1, web2, social + IA]

raccontare non esaurisce esperienza didattica

mostrare metodo e fonti

come posso dire quello che sto dicendo?

strumenti per ulteriore conoscenza autonoma

selezione esemplare

A1. I dopoguerra, prodromi del presente

comprendere le guerre del presente 2022-2026.

1989-2000 (Fine del muro di Berlino)

2001-2019-22/23 (NY, Covid, Ucraina/Gaza)

Italia/mondo

1919-1922

1946-1948 +...

1914-45

guerra civile europea / guerra dei 30 anni del '900

1911/4-1924 (guerra totale, rivoluzione e guerre civili)

1925-1935 (tregua armata)

1935/6-1939 guerra di Spagna/Etiopia/Cina

1939-1945 guerra interstatale e di blocchi

+ guerre civili localizzate

1914-1945

risistemazione e riconfigurazione geografica
nuova centralità delle masse e loro controllo
rivoluzioni che si fanno sistema
tecnicizzazione della reazione e fascismo
emersione nuove potenze
crescita abnorme del capitalismo
interrelazioni nell'economia mondiale
guerre civile culturali
diritto e giustizia internazionale

Dopoguerra cesura/novità

attesa, speranza, illusione

delusione e frustrazione

traumi, mutilazioni, macerie

cambiamento radicale e accelerazione

guerre del fascismo non finiscono

ne preparano altre

quando arriva la libertà,

chiede di prendersene cura

dopoguerra

risistemazione e riconfigurazione geografica
nuova centralità delle masse e loro controllo
rivoluzioni che si fanno sistema
tecnicizzazione della reazione e fascismo
emersione nuove potenze
crescita abnorme del capitalismo
interrelazioni nell'economia mondiale
guerre civili culturali
diritto e giustizia internazionale

post 1WW

esplosione di modernità, fascistizzazione dell'Europa
brutalizzazione politica, violenza ideologica, potere messianico

prima e *come* traumatico
dopo la guerra

pace cartaginese *vs* 14 punti di Wilson. squilibrio di Versailles

fallimento della Società delle nazioni e il riordino economico

biennio rosso e biennio nero in Italia

ritualizzazione, fascistizzazione e totalitarizzazione della politica

effervescenza coloniale e circolazione delle persone

post 2WW

non come ricostruire ciò che è stato distrutto

*ma come costruire istituzioni che impediscano precipitare
nuovamente nella distruzione dell'umano?*

Dichiarazione universale dei diritti umani

ONU, il nuovo diritto internazionale

processi di Norimberga

costituzioni democratiche

processo di integrazione europea

avvio dei processi post-coloniali

universalismo diritti

internazionalizzazione conflitti sociali interni

rottamazione controllata degli imperi

come limitare la sovranità, la violenza e l'arbitrio attraverso norme e istituzioni?

quali rappresentanza di massa è in grado di catalizzare forze politiche istituenti nuovi regimi?

“il suono di tutte le promesse che non hai potuto mantenere”

evitare lettura progressiva e ottimista sottesa da trionfalismo occidentalista

tensione fra promessa universalistica e sua violazione.

sotto l'ombrello atomico

Europa bipolare: Italia, Germania, Jugoslavia
decolonizzazione in Asia, Medioriente, Africa
blocco sovietico e socialismi reali
paesi non allineati

USA tra imperialismo e protesta sociale e antirazzista
anticomunismo: Indonesia, Indocina, America Latina
semi-integrazione europea
sessanta/settanta tra emancipazioni, crisi e terrorismi

Ottanta voglia di edonismo, liberismo e individualismo
belli addormentati nei Novanta: TV & internet
ex-Jugoslavia, Iraq¹

caso paradigmatico # 1

cosa significa diventare indipendenti?
cosa lascia il colonialismo?

sovranità politica, autonomia economica, culturale ed epistemica

destrutturazione e ri-elitarizzazione dei poteri locali, subalternità, razzializzazione e violenza interiorizzata

Bandung 1955

non episodio di Guerra fredda e difficile terzietà ma momento in cui parte consistente del mondo cerca di elaborare propria idea di ordine internazionale.

caso paradigmatico # 2

La Costituzione documento di storia globale

come si costruisce uno spazio pubblico sulle ferite/ macerie?

esperienza del fascismo, guerra, Resistenza e deportazioni

dialogo con trasformazione dell'ordine internazionale.

art. 10: "l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute"

art. 11 "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"

caso paradigmatico # 2

La Costituzione documento di storia globale

porre nelle fondamenta del vivere in comune la risposta di un Paese che ha sperimentato dittatura e la sua trasformazione in imperialismo bellicista in cui la guerra è strutturale ed è strumento di aggressione e di dominio.

centralità dei crimini di guerra italiani
rimozione/silenziamento del colonialismo

art 2: riconosce i diritti inviolabili dell'essere umano e insieme i doveri di solidarietà:

cittadinanza non coincide con appartenenza nazionale ma ha una dimensione mondiale e umana più ampia.

B1. interconnessioni i problemi della storia identitaria

essenzialismo

categorie incorporate nel discorso e naturalizzate:
rappresentate come realtà naturali, omogenee e
stabili.

identità hanno storia e sono socialmente costruite

irrigidite per semplicità epistemico-cognitiva
spendibili / utilizzate politicamente

fictio seguita dalla cancellazione delle tracce della
sua fabbricazione

Identità/ alterità

retorica identitaria

soggetti collettivi considerati compatti

noi → identità → omogeneità → confine vs altri

fare- storia critico mostra:

relazioni → conflitti → scambi →
contaminazioni → trasformazioni

→ “identità” come immagine di sé + appartenenza
sociale divenuta riflessiva

“identità è un fascio di linee divergenti che trovano
nell'individuo il punto di intersezione”

identità è vocabolo storicamente recente

International Encyclopedia of the Social Sciences 1968
non ha una voce dedicata

prima dei Sessanta non esiste il modo di organizzare
il discorso politico e sociale intorno alle identità
collettive

è **categoria storicamente determinata**, non realtà
antropologica eterna

prima storia semantica è del 1983
*quando nasce questa categoria? Chi la usa? Per descrivere
chi? Con quali effetti?*

storia globale e interconnessa

cambiare sguardo/discorso

+ storia e organizzata diversamente.

La domanda

quali relazioni hanno reso possibile ciò che è successo in questo luogo/tempo (=contesto?)

unità di analisi sono relazioni e interconnessioni

persone, idee, religioni, tecnologie, merci, malattie
scambi, migrazioni, violenza, istituzioni

movimento, mutazione, plasticità nel tempo/spazio

da storia delle civiltà a storia delle connessioni

identificazione non è dato originario ma
costruzione storica di interazioni, scambi, conflitti,
migrazioni e rapporti di potere

fare-storia critico ricostruisce i **nessi** là dove le
narrazioni identitarie costruiscono separazioni

desacralizzare le genealogie illustri
grande narrazione Grecia → Roma
→ Gerusalemme Cristianesimo → Rinascimento →
Riforma → Rivoluzione scientifica → Illuminismo
→ modernità → Europa.

nasconde l'**accumulazione trans-culturale**.

non una contro-storia di segno contrario

obliterazione dei nessi è modo in cui il racconto della storia separa ciò che è connesso

storia eurocentrica è operazione di separazione e disconnessione del passato

storia critica è lavoro di ricostruzione di nessi

da storia dei soggetti	a	relazioni
civiltà		processi
appartenenze		identificazioni
origini		connessioni

caso paradigmatico #3

medioevo: le *crociate*/ spedizione armate in Terrasanta

cosa succede quando società che si immaginano come diverse sono contemporaneamente in guerra, commerciano, traducono, migrano e si imitano?

cause interne e commerciali, ideologizzazione religiosa del conflitto, conseguenze nel mondo latino e sul territorio; mito della crociata e sua retroattività

conflitto religioso; pellegrinaggio; commercio; mobilità; traduzione; circolazione delle conoscenze; diplomazia; violenza; costruzione dell'identità.

la guerra intensifica le connessioni

caso paradigmatico #4

modernità, *atlantic slave trade*

come si costruisce un sistema economico globale attraverso la coercizione di milioni di persone?

Conessioni tra Africa, Europa, Americhe
Oceano Atlantico

retrodatare rapporti e ragioni economiche verso i
regni africani,
schiavitù e guerre locali
scoperte geografiche
nascenti economie di piantagione

modernità cartografia e terraformazione

caso paradigmatico #5

storia di una merce: zucchero, cotone, tabacco.

da dove proviene? chi lo produce? con quale lavoro? come viene trasportato? chi lo commercia? chi lo consuma? chi guadagna? chi perde? quali istituzioni rendono possibile questo sistema? Perché lo vogliono tutti? Come cambia le abitudini sociali?

basi culturali che rendono possibile la schiavitù
storia della razzializzazione

forme di resistenza e ribellione degli schiavizzati

interconnessione

interdipendenza

disarticolazione gerarchie

- 1 decentrare gli sguardi
- 2 connettere i fenomeni
- 3 moltiplicare gli agenti
- 4 storicizzare le categorie

Epilogo. cittadinanze globali

La definirei una competenza storica

essere capaci di comprendere che le proprie condizioni di vita dipendono da relazioni che oltrepassano i confini della propria comunità

consapevolezza dell'interdipendenza
riconoscere l'alterità e comprendere il conflitto

sottrarre il conflitto alla logica di guerra
e della distruzione dell'avversario

scienza sociale del passato

conoscere il passato

comprendere il presente

orientare il futuro

connessione significativa/rapporto circolare

storia non senza identità, ma che storicizzi e
relativizzi le appartenenze

non senza conflitti, ma che insegni a
comprendere le ragioni dei conflitti

non senza confini, ma che mostri ciò che
attraversa e contesta i confini

non del passato, ma per abitare
democraticamente il
presente

il presente non è inevitabile

può essere trasformato

appendice

giorno della memoria 2027?

riflessione / formazione più ampia su diritti umani
in ottica plurale e comparata

studiare deportazione e Shoah in un diverso e più
ampio scenario epistemico post-coloniale

memoria non divisa: multiculturale,
multidirezionale, multidimensionale

La distruzione degli ebrei d'Europa è
culmine di una lunga storia di subalternità
azione delle maggioranze e della violenza alle
fine della 2WW

coestensività di fascismi e violenza
meccanismi totalitari e ambiguità 'zona grigia'
contraddizioni della tecnica e della modernità
differenze tra giusti, carnefici e spettatori,

piano storico, giuridico e etico

complessità e sensibilità,
disponibilità alla sofferenza empatica

sguardo acuto su perimetro più ampio

aumentare la conoscenza storica in ottica di cittadinanza per promuovere la difesa dei diritti umani, il rifiuto dei razzismi e il contrasto delle derive autoritarie nelle società democratiche

storia della subalternità, della discriminazione, del razzismo, della schiavitù e del colonialismo; e quindi della deportazione politica e razziale nei campi nazisti, della violenza politica di massa, della Shoah e dei genocidi nel Novecento

X

nessun

